

COMMITTENTE

MAGRA ASFALTI s.r.l.

Stefano Seratini

PROGETTO ARCHITETTONICO

Stefano SERATINI

Architetto

Tatiana DE BIASI

Architetto

Maurizio SCIASCIA

Architetto

Laura ODINO

Architetto



Studio di Progettazione

Via Unione ,6 - 19121 La Spezia
tel. 0187 1583398
t.debiasi@archepta.it
stefano.seratini@gmail.com

**PROGETTO PER LA DELOCALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI
CONGLOMERATO BITUMINOSO SITO IN VIA
BARDIANA,1 NEL COMUNE DI ARCOLA NEL
NUOVO SITO DI VIA MONTESAGRO S.N.C.**

LOCALITA' - Site	Località Zona industriale - Comune di Arcola (SP)
DATI CATASTALI	ARCOLA - Foglio n. 4 - mapp. 228- Foglio n. 7 mapp. 10-12-13-14-16-34-63--64-129-130-973-974-1802-1804
TITOLO - Title	Proposta di variante puntuale al PRG Relazione illustrativa

REV	DESCRIZIONE - Description	DATA Date	FASE - Phase				SCALA- Scale	REV. Issue	ELABORATO Nr. Document No.
A	1 emissione	07.08.18					scala VARIE	A	
B									
C	emissione	20.04.21	DISEGNATO Drawn	CONTROLLATO Checked	APPROVATO Approved	DATA DISEGNO Date Drawn	PROGETTO Nr. - Project No.	VARIANTE	
D				SST TDB		APR. 21			

PROGETTO PER LA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI CONGLOMERATO BITUMINOSO SITO IN VIA BARDIANA,1 NEL COMUNE DI ARCOLA NEL NUOVO SITO DI VIA MONTESAGRO S.N.C. - Pratica SUAP n.389/2017

Proposta di variante puntuale al PRG

INDICE:

1. PREMESSA.....	1
2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA NEL P.R.G. VIGENTE.....	2
<u>STRALCI DEGLI ARTICOLI DELLE NTA DEL P.R.G. VIGENTI SULL'AREA D'INTERVENTO.</u>	4
3. PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G.....	10
<u>INDICI E PARAMETRI PROPOSTI IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE</u>	12

1. PREMESSA

Oggetto della presente relazione è l'illustrazione del "Progetto per la delocalizzazione dell'impianto per la produzione di conglomerato bituminoso sito in via Bardiana,1 nel Comune di Arcola nel nuovo sito individuato in Via Montesagro s.n.c.".

La delocalizzazione riguarda un impianto di proprietà della Società Commitente, la CL Conglomerati Lucchesi Srl con sede nel Comune di Porcari (LU) in via Pietro Mascagni n.2/4, originariamente costruito dalla Società Dott. Dal Pino Settimo, (con Nulla Osta del Sindaco di Arcola del 10/03/1967) sulla sponda destra del fiume Magra all'interno di aree (Fg.7 Mapp.2) che attualmente risultano comprese nell'alveo attivo del Fiume Magra (all'interno dell'argine) e all'interno delle aree di Riordino delle aree protette del Parco di Montemarcello.

Per i motivi suddetti, in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 27 dicembre 2016 N. 33 ed in particolare ai commi 1 e 2 dell'art.2 , nonché alle indicazioni scaturite dal conseguente tavolo tecnico regionale, di cui alla DGR n.100 del 8 febbraio 2017, la Società proponente ha acquistato un terreno agricolo limitrofo all'impianto esistente, all'interno dell'area industriale di Arcola, sul quale ha sviluppato il progetto del nuovo impianto.

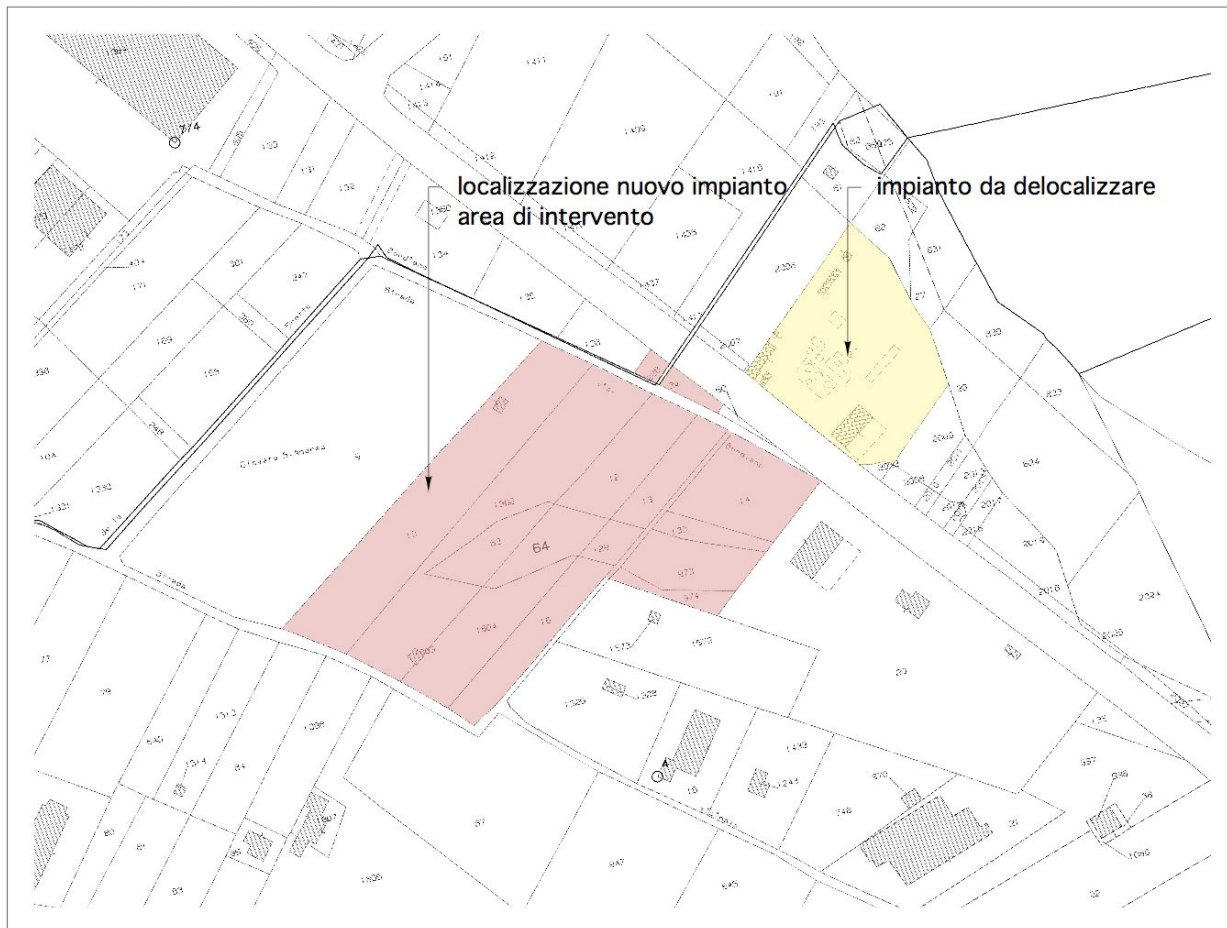
La bozza del progetto (Pratica S.U.A.P. n.389/201) è stata sottoposta al parere del Comune di Arcola che ha organizzato due tavoli tecnici (il 13.10.2017 e il 24.11.2017) con gli Enti interessati che si sono espressi favorevolmente alla presentazione di un progetto definitivo.

La nuova collocazione proposta avverrà in un'area con destinazioni incompatibili con quella produttiva ipotizzata e pertanto l'intervento potrà essere autorizzato solo attraverso una variante puntuale del PRG vigente. Trattandosi di una variante che produce incremento insediativo, l'intervento deve essere sottoposto a Verifica di Assoggettabilità (VA) in base a quanto disposto dall'art.3 della L.R. 32/2012 .

2. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

L'area oggetto della variante urbanistica risulta distinta al NCEU al FG.7 mapp.1083 e all'NCT al F. 4, mapp. 228 e al F. 7, mapp. 228-10-12-13-14-16-34-63-64-129-130-973-1802-1804.

CATASTALE scala 1/2000



3. INDIVIDUAZIONE DELL'AREA NEL P.R.G. VIGENTE

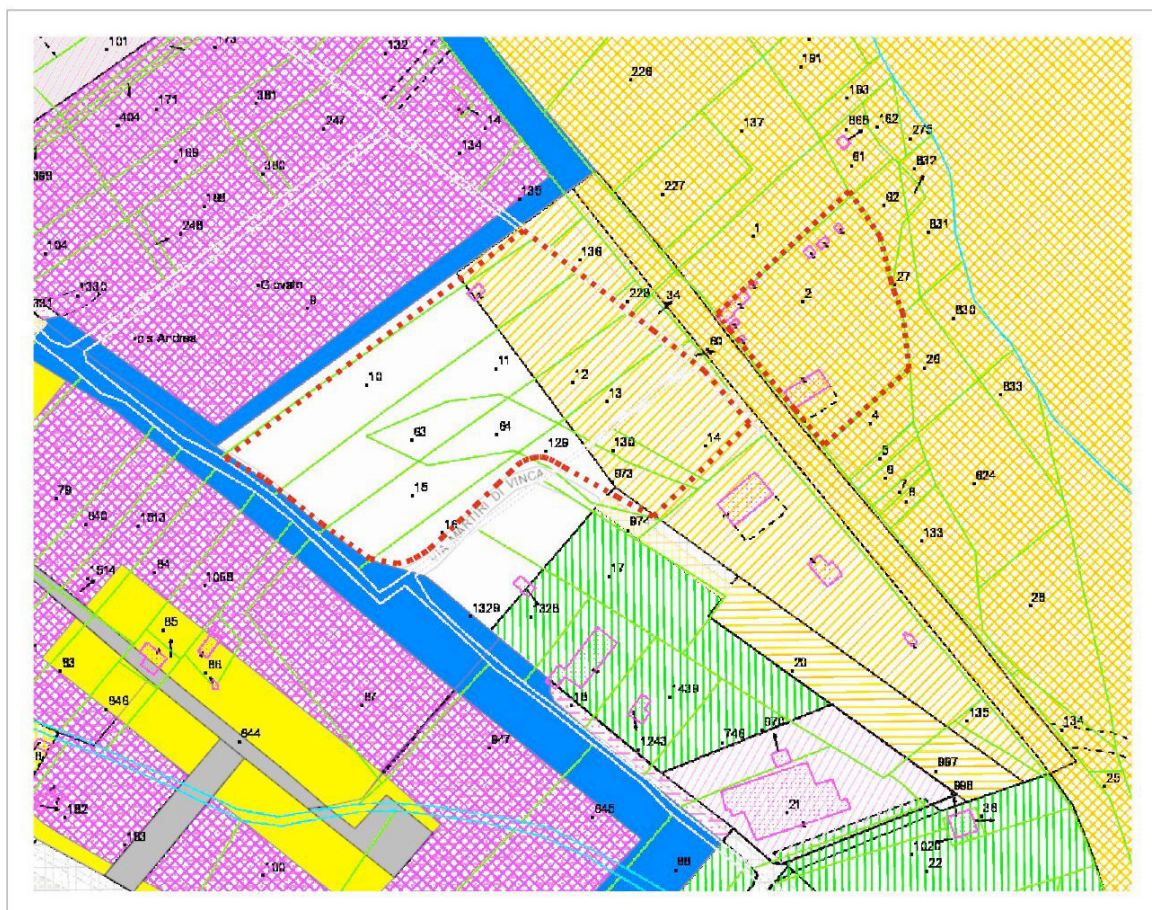
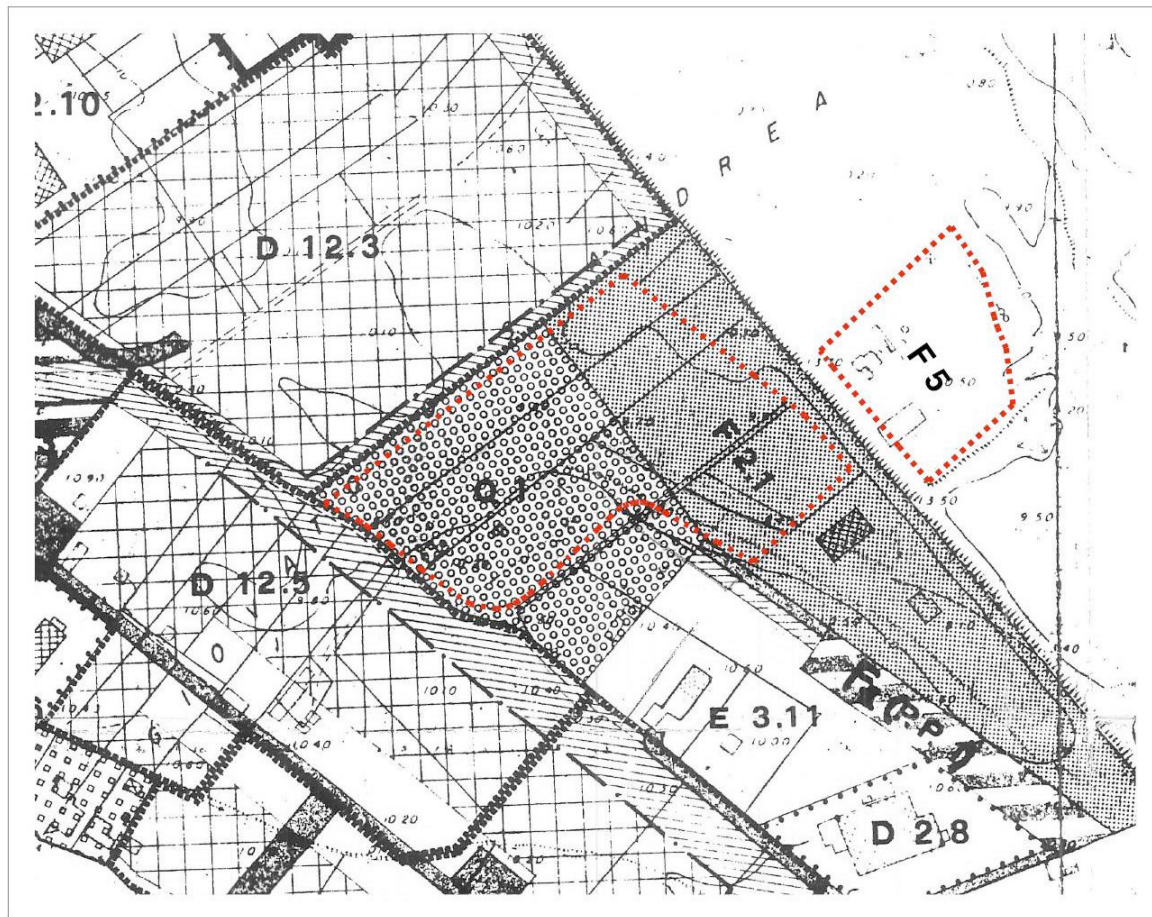
Il PRG vigente comprende l'area di proprietà della Soc. Committente all'interno di due diverse zone (entrambe corrispondenti alle zone omogenee "F" D.M. 1444):

- zona **Q/1** normata all'art.2 dell'Allegato D BIS delle NTA in cui si prevede la realizzazione di una zona per servizi sportivi e ricreativi;
- zona **F2.1** normata all'art.58 - ZONE PER SERVIZI PUBBLICI GENERALE.

L'area dell'impianto esistente (da delocalizzare) è compresa nel P.R.G. vigente all'interno della zona:

- zona **F5** normata all'art.61 – PARCO FLUVIALE DELLA MAGRA

Seguono gli stralci della cartografia di riferimento con indicato con tratto rosso tratteggiato l'area d'intervento e quelli degli articoli di riferimento sopra riportati.



Stralci degli articoli delle NTA del P.R.G. vigenti sull'area d'intervento

ART. 58 - ZONE PER SERVIZI PUBBLICI GENERALE - F2 Corrispondenti alle zone omogenee "F" (D.M. 1444)

1 - Oggetto della zona:

Edifici o aree inclusi nel tessuto urbano o marginali ad esso, di proprietà pubblica o privata, comunque sempre destinati ad una utilizzazione pubblica.

2 - Destinazione d'uso in caso d'intervento:

Attrezzature civili di interesse urbano, attrezzature sanitarie, attrezzature per la protezione civile e l'ordine pubblico, zone cimiteriali, impianti tecnici e tecnologici.

3.1-Modalità di intervento costruttive:

Restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia con eventuale demolizione preventiva.

Nuova costruzione.

Le aree non edificate, né destinate a parcheggi o passaggi, saranno sistemate a verde nei modi e nella misura prevista dall'art. 27 delle presenti norme.

3.2-Modalità di intervento attuative

Gli interventi sono ammessi previo rilascio del competente titolo abilitativo previsto dalla vigente legislazione.

4 - Indici e parametri:

1) Zone per attrezzature civili di interesse urbano:

Sono destinate alle seguenti attrezzature:

Centri civili e sociali, centri culturali, sale di riunione e per lo spettacolo.

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

-a) Indice di utilizzazione fondiaria:

Uf = 1 mq. Su/mq. Sf

-b) Altezza massima:

H. max. = 13.00 ml.

-c) Parcheggi e/o autorimesse:

Quelli previsti dall'art. 28 delle presenti norme.

2) Zone per la protezione civile e l'ordine pubblico.

Sono destinate alle attrezzature per la protezione civile e l'ordine pubblico: del corpo dei Carabinieri, (A3).

Nelle nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

-a) Indice di utilizzazione fondiaria:

Uf = 1 mq. Su/mq. Sf.

-b) Altezza massima:

H. max. = 13.00 ml.

-c) parcheggi e/o autorimesse:

Quelli previsti dall'art. 28 delle presenti norme.

3) Zone Cimiteriali:

Sono destinate alle attrezzature cimiteriali e loro servizi.

Di esse fanno parte le relative zone di rispetto che sono indicate nelle tavole di P.R.G. per l'applicazione dei prescritti vincoli di inedificabilità.

Nelle aree di rispetto cimiteriale sono consentite soltanto piccole costruzioni per la vendita dei fiori ed oggetti per il culto e l'onoranza dei defunti.

Tali manufatti devono essere realizzati con strutture metalliche o lignee smontabili, senza fondazioni stabili, munite, al più, di semplici ancoraggi al terreno.

Per tutti gli altri edifici esistenti ricadenti nel limite del vincolo cimiteriale, saranno consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Negli ampliamenti dei cimiteri esistenti si applicano i seguenti indici e parametri:

-a) Parcheggi e/o autorimesse:

Quelli previsti dall'art. 28 delle presenti norme:

-4) Zone per impianti tecnici e tecnologici (A 10)

Sono destinate alle attrezzature ed impianti di servizio e di manutenzione, comprensivi di uffici e di alloggi di servizio inerenti la gestione dei medesimi.

Per le nuove costruzioni si applicano i seguenti indici e parametri:

-a) Indice di utilizzazione fondiaria:

Uf = quello funzionale al tipo di opere da realizzare.

-b) Parcheggi e/o autorimesse:

Quelli previsti dall'art. 28 delle presenti norme.

Allegato D BIS al voto del C.T.U. n.505/bis del 30.06.92 – 14.07.92

ART. 2 - INFRASTRUTTURAZIONE DI UNA ZONA PER SERVIZI SPORTIVI E RICREATIVI QUALE POLARITA' DI ATTRAZIONE VERSO IL LIMITROFO PARCO FLUVIALE DELLA MAGRA "Q/1" Corrispondente alle zone omogenee "F" (D.M.1444)

1 - Oggetto della Zona:

Aree della piana di Arcola in Loc. Bardiano, ricomprese fra la via XXV Aprile e l'argine demaniale.

Superficie Territoriale mq. 11.200

2 - Destinazioni d'uso ammissibili:

- Servizi privati per le attività di tipo sportivo e ricreativo, sociale e culturale, clubs.
- Esercizi pubblici e commerciali al minuto con superficie utile lorda massima di 400

mq.

- Infrastrutture primarie pubbliche.
- Spazi pubblici o privati di uso pubblico, attrezzati a parco, per il gioco e per lo sport.

3 - Modalita' di intervento attuative:

Intervento diretto previo rilascio del competente titolo abilitativo previsto dalla vigente legislazione.

Sono consentiti i seguenti interventi:

- 1) - L'adeguamento della viabilita' di accesso all'area pedonale ciclabile e veicolare solo di servizio, secondo le indicazioni dello schema direttore;
- 2) - La realizzazione di attrezzature per lo sport ed il tempo libero e dei relativi servizi, situate prevalentemente all'aperto in opportune cornici vegetazionali, e finalizzate a soddisfare prioritariamente esigenze non agonistiche (maneggi, piste di atletica, piscine, percorsi ginnici e ciclabili, spazi attrezzati per la sosta temporanea di circhi ed altri spettacoli itineranti);
- 3) - La costruzione di edifici adibiti a palestre, ed altre attrezzature sportive e relativi servizi tecnici ed amministrativi, nonché da destinarsi a ristoro e piccolo commercio;
- 4) - La sistemazione della vegetazione secondo i modelli progettuali dello schema direttore.

La Superficie utile totale insediabile si valuta in funzione del prodotto della Superficie Territoriale ; al netto della superficie destinata alla viabilita' pubblica; per l'indice di utilizzazione territoriale nel rispetto dei parametri urbanistici e delle altre norme indicate ai paragrafi specifici (artt. 7.1, 7.2, 7.3, delle presenti norme).

L'attuazione dell'area e' subordinata alla redazione di un progetto complessivo di zona, corredato dalla previsione degli allacciamenti alle pubbliche infrastrutturazioni di urbanizzazione primaria ed in particolare alla viabilita' pubblica, ed al sistema dei parcheggi pubblici PP1, PP2, PP3, per i quali, ove non fossero gia' realizzati, dovra' essere prevista la contestuale attuazione almeno parziale ed in misura congrua da concordare preventivamente con l'ufficio tecnico Comunale.

Il rilascio della Concessione Edilizia e' poi subordinato alla sottoscrizione di formale atto di impegno da parte dei richiedenti alla realizzazione ed alla cessione di quelle opere di urbanizzazione tra quelle di cui al comma precedente, che il comune di Arcola valuti di pubblica utilita'.

3.1 - Indici e parametri:

Indice di Utilizzazione Territoriale:

- a) $U_t = 0.10 \text{ mq/mq}$
- b) Rapporto di copertura: $K = 0.10$
- c) Altezza massima: $H_{\text{max}} = 4.50 \text{ mt.}$ su di un solo piano

3.2 - Interventi ammissibili sulle situazioni esistenti

In assenza di progetto unitario di zona sulle costruzioni esistenti non in contrasto sono ammissibili i seguenti interventi:

- Manutenzione ordinaria

- Manutenzione Straordinaria
- Restauro e risanamento conservativo
- Ristrutturazione edilizia
- Modifica della destinazione d'uso

Relativamente agli interventi sui suoli, in assenza di progetto unitario sono ammissibili:

- Scavi e reinterri senza manufatti e/o muri di sostegno di altezza massima ml.2.00
- Sistemazioni del terreno con conservazione delle essenze arboree di piu' rilevante valore e/o impianto di essenze arboree locali.
- Sistemazioni del terreno a colture agricole locali.

4 - Disciplina delle costruzioni esistenti in contrasto

Sono in contrasto con la zona tutte le costruzioni precarie, i pollai le baracche, i depositi, i ricoveri, i prefabbricati in lamiera metalliche ed i manufatti in genere non accatastati e indecorosi per il contesto ambientale.

Il rilascio di ogni Concessione Edilizia e' subordinato all'eliminazione di tali costruzioni da tutta la Superficie Asservita.

5 - Tipologie Insediative, Finiture edilizie e Arredo Urbano

a) - Scelte Localizzative:

Gli interventi di nuova edificazione dovranno essere localizzati secondo i criteri di cui allo schema direttore.

b) - Criteri Progettuali:

Il progetto unitario dell'area dovra' farsi carico di garantire un corretto inserimento paesaggistico-ambientale degli edifici.

- Le nuove costruzioni dovranno conformarsi ai criteri di semplicita'.
- Si suggerisce un modello tipologico seriale articolato sulla ripetizione di moduli a pianta quadrata con copertura a padiglione; l'utilizzazione di elementi frazionati tanto in facciata che sui tetti, cosi' come di forme complesse dovranno essere eccezionale ed in tutti i casi giustificata.
- Coperture a capanna o a padiglione con inclinazione delle falde rispetto all'orizzontale non superiore al 30 % in tegole piane di laterizio.
- Paramenti perimetrali in legno ovvero realizzati con murature intonacate o in pietra a vista.
- Aperture e finestre di forma quadrata o rettangolare nel senso dell'altezza (rapporto massimo altezza/larghezza non superiore a 3/2) ed il piu' possibile ricorrenti.

4. PROPOSTA DI VARIANTE PUNTUALE AL P.R.G.

Il Comune di Arcola è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 124927 del 20.11.1992.

In attesa che l'Amministrazione Comunale proceda all'adozione del P.U.C., si applicano le disposizioni transitorie dell'art. 80 della L.R. n. 36/1997 modificata dalla l.r. n. 11/2005, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni stabilite nell'articolo 47 ter.

Tuttavia, le limitazioni del predetto art. 47 ter non operano nel caso di approvazione di varianti finalizzate alla realizzazione di interventi aventi ad oggetto attività produttive.

Trattandosi di intervento urbanistico-edilizio comportante anche l'approvazione di varianti ai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e/o territoriale, trova applicazione la Legge Regionale 5 aprile 2012 N. 10 e s.m.i. avente ad oggetto la "disciplina per l'esercizio delle attività produttive e riordino dello sportello unico" ed in particolare il comma 3 e seguenti dell'articolo 10 che contiene apposite norme procedurali per assentire questo tipo di intervento. Inoltre, proponendo la delocalizzazione di un impianto produttivo esistente con destinazione industriale in lotti contigui e con un'estensione non superiore a 30.000 mq, trova applicazione l'art.12 della L.R. N. 10/2012.

(L'area su cui ricade l'attività esistente con quella di nuova collocazione possono ritenersi contigue, anche se separate da una strada pubblica, come spiegato nella sentenza n.366/2019, pubblicata il 24/04/2019, dal T.A.R. per la Liguria)

In conformità al citato art. 10 della L.R. N. 10/2012, Il procedimento dell'istanza SUAP si conclude mediante conferenza di servizi in seduta deliberante che deve essere preceduta dall'acquisizione dell'assenso degli organi regionali, provinciali e comunali competenti in materia paesistica, urbanistica ed ambientale *(e il Consiglio Comunale è l'organo competente in materia)*

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, entrambi gli assetti normativi previsti sull'area d'interventi risultano incompatibili con le destinazioni d'uso ipotizzate nel progetto di delocalizzazione e pertanto si propone una variante puntuale dello strumento urbanistico vigente che comprenda l'area d'intervento all'interno delle Zone territoriali omogenee "D" (definizione art.2 D.M. 1444/68) in analogia ai regimi normativi presenti nelle aree limitrofe e con la rimozione dell'impianto esistente nella posizione attuale

L'azzonamento del P.R.G. comprende le aree di intervento nell'Area progetto 3 Bardiano-Giovato, all'interno dell'Area di Riferimento 3.



Le previsioni contenute nella prima versione adottata dal Comune, (quella del cartiglio sopra riportato), a seguito di voto negativo da parte della Giunta Regionale, l'Amministrazione di Arcola ha proposto una nuova zonizzazione per l'Area di Riferimento 3 in cui venivano individuate le due zone a servizi in oggetto (F 2.1 e Q) e (limitatamente alle modifiche apportate in questa Area) i seguenti carichi insediativi:

– Superficie territoriale a destinazione produttiva(D12.3-D12.4-D12.5-D12.6):	79.400 mq
– Viabilità Pubblica ed aree di rispetto:	1.750 mq
Totale:	81.150 mq
– Superficie lorda utilizzabile (D12.3-D12.4-D12.5-D12.6):	27.800 mq
– Superficie Standards urbanistici (PP1-PP2-PP3-F2.1):	20.230 mq
– Superficie Servizi privati di uso pubblico (Q1):	11.200 mq

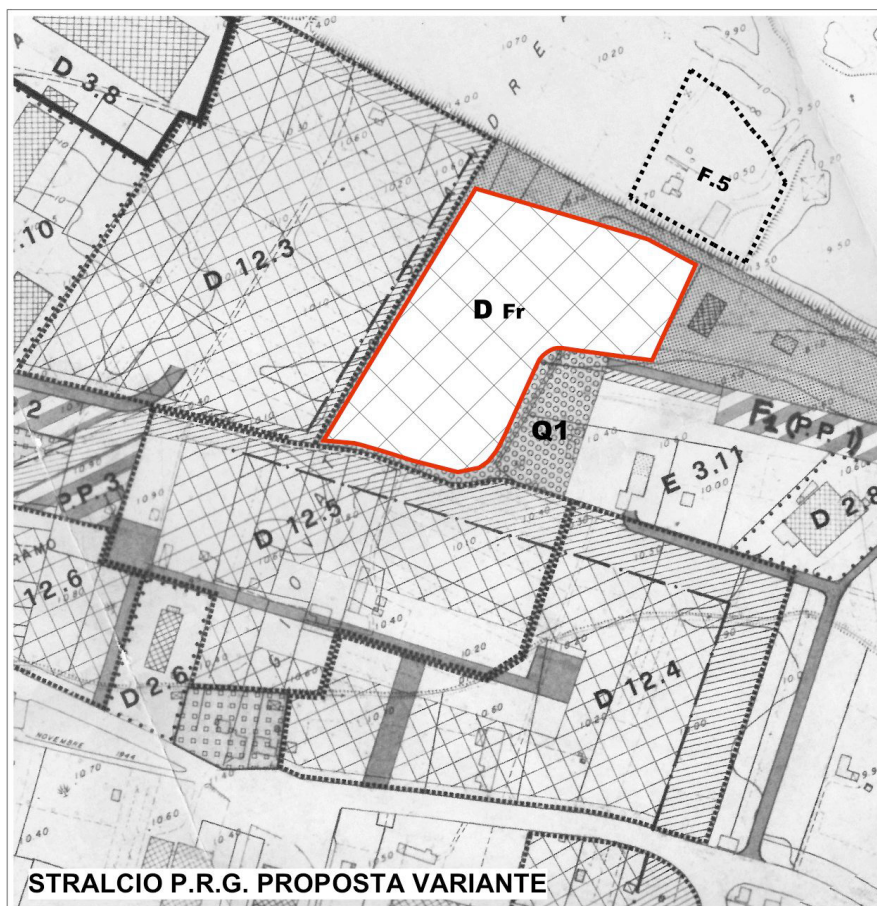
La variante proposta (di seguito rappresentata) comporta una riduzione della superficie delle due Zone F2.1 e Q1 rispettivamente di 4.922 mq e 7.258 mq che portano ha nuove dotazioni complessive di seguito indicate:

Previsione P.R.G. aree Standard Urbanistici

Zona di P.R.G	Superficie (mq)
F2.2	16.900
F2.3	2.372
F1(PP1-PP2-PP3-F2.1)	20.230
Q1	11.200
Totale	50.702

Superfici trasformate con la variante

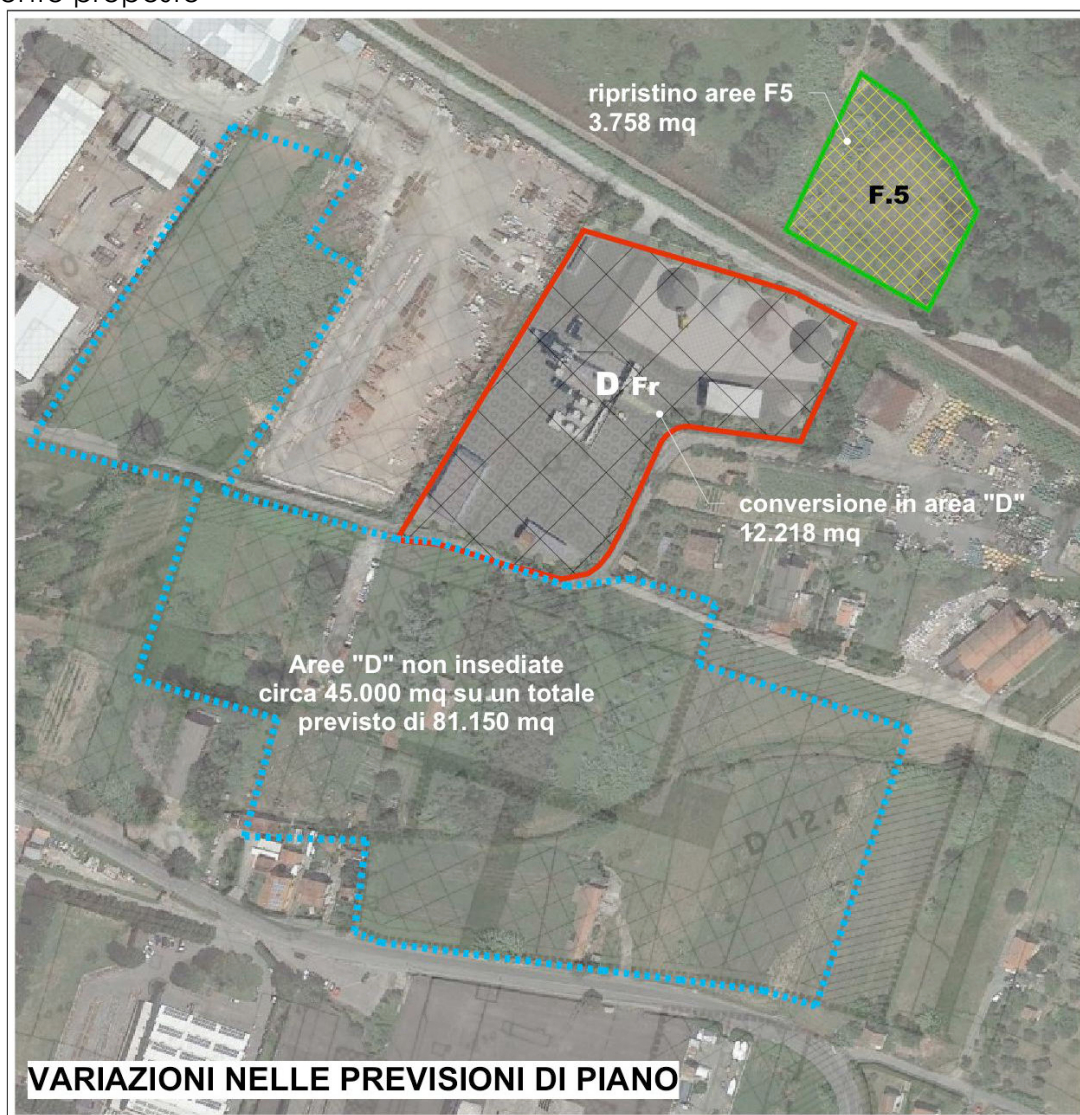
Zona di P.R.G	Superficie (mq)
F2.2	16.900
F2.3	2.372
F1(PP1-PP2-PP3-F2.1)= 20.230-4.922 =	15.308
Q1= 11.200-7.258 =	3.942
F5 (sedime liberato dall'impianto)	3.758
Totale	42.280



Viste le dimensioni complessive dell'ambito in cui la variante di destinazione d'uso si va ad inserire, tenuto conto:

- che le dotazioni di servizi previste nel progetto di sviluppo ipotizzato nel P.R.G. per l'ambito di riferimento comprendevano anche una grande area SUA che non si è realizzata per una superficie complessiva di circa 45.000 mq, pari a circa la metà della superficie produttiva prevista nell'intero ambito,
- che con la delocalizzazione dell'impianto si liberano circa 3.758 mq che verranno rinaturalizzati e destinati ad un uso pubblico (destinazione assimilabile a quelle che con la variante verranno cancellate),
 si ritiene che le variazioni proposte non modifichino in modo significativo le percentuali del dimensionamento globale ipotizzato dal P.R.G..

L'intervento di rinaturalizzazione dell'area su cui insiste il sito produttivo esistente non richiede variante urbanistica in quanto la zona di P.R.G. F5 risulta già compatibile con l'intervento proposto



Seguono i dati dimensionali delle aree di intervento, del progetto e gli indici e parametri urbanistici proposti per la variante puntuale del PRG.

Superfici catastali di proprietà

IMPIANTO ESISTENTE

Comune di Arcola

Foglio	Particella	Categoria	Superficie
7	2	D/7	3758

AREA NUOVO IMPIANTO

Comune di Arcola

A. Fabbricati

Foglio	Particella	Categoria	Superficie
7	1083	C2	15

B. Terreni

Foglio	Particella	Qualità Classe	Superficie
4	228	Seminativo 3	80
7	10	Semin.Arbor 3	3.120
7	12	Seminativo 3	960
7	13	Seminativo 3	580
7	14	Seminativo 3	1.080
7	16	Seminativo 3	920
7	34	Seminativo 3	150
7	63	Pasc Cesp U	550
7	64	Pascolo U	570
7	129	Pasc Cesp U	220
7	130	Seminativo 3	300
7	973	Pasc Cesp U	785
7	1802	Seminativo 3	2.614
7	1804	Seminativo 3	1.176
Totale mq			13.105

Superficie fondiaria totale (A+B) **13.120** mq (Superficie totale della proprietà)

La parte di proprietà esterna al perimetro dell'area **DFR** di progetto, (in parte occupata anche dalla viabilità esistente o di aree esterne), non rientra nella *Superficie fondiaria di Progetto* di seguito indicata

Superficie fondiaria di Progetto **12.218** mq

Superfici Utili delle costruzioni in progetto (Su)

(Definizione di Superficie Utile SU indicata nell'art.6 del PRG vigente = La somma delle superfici di tutti i piani fuori ed entro terra misurate al lordo di tutti gli elementi verticali (murature, scale, ecc..).

Destinazione d'uso dell'edificio	Lunghezza	x	Larghezza	SU
Capannone ricovero automezzi - Piano terra	24,00		12,00	288,00
Capannone ricovero automezzi - Piano 1°	6,10		12,00	73,20
Uffici e spogliatoi	15,10		2,50	37,75
	4,50		4,47	20,12
Tettoia fresato	20,00		10,00	200,00
Cabina di comando impianto	6,00		2,50	15,00
Totale mq				634,07

Superficie Utile di Progetto proposta **634,07** mq

Rapporto di utilizzazione fondiario di progetto **0,052** mq/mq (=634,07mq/12.218mq)

Calcolo delle superfici coperte (Sc)

Destinazione d'uso dell'edificio	Lunghezza	x	Larghezza	SU
Capannone ricovero automezzi	24,00		12,00	288,00
Uffici e spogliatoi	15,10		2,50	37,75
	4,50		4,47	20,12
Tettoia fresato	20,00		10,00	200,00
Cabina di comando impianto	6,00		2,50	15,00
Totale mq				560,87

Superficie Coperta di Progetto proposta **561** mq

Superfici impermeabili di progetto dell'intera area

Piazzale asfaltato, basamenti e marciapiedi **7.977** mq

Superfici permeabili di progetto dell'intera area

Piazzale per il deposito degli inerti 2.532

Sistemazione a verde 1.655

4.187 mq

Ricoprimento del suolo con strutture e pavimentazioni: **65,29%** della Superficie fondiaria di Progetto
 (=7977/12218/100)

Indici e Parametri Urbanistici proposti in variante al PRG vigente

Inserimento dell'area oggetto degli interventi di progetto all'interno delle **Zone territoriali omogenee D Fr** (definizione art.2 D.M. 1444/68)

A - Destinazioni d'uso ammissibili

- 1)-Impianti artigianali ed industriali per la produzione di conglomerato bituminoso, il trattamento e il recupero di fresato di asfalto ed altre attività complementari o affini
- 2)-Commerciale all'ingrosso
- 3)-Depositi commerciali ed artigianali
- 4)-Uffici e pertineze
- 5)-Impianti tecnologici

B – Indici e parametri

1. Parametri per destinazione d'uso produttive

Indice di utilizzazione fondiario **Ut= 0,052** mq/mq su un massimo di due piani

2. Altezza massima

H. Massima dei fabbricati delle unità produttive **10,5** mt. su un massimo di due piani

H. Massima dei fabbricati per uffici e commercio **10,5** mt. su un massimo di due piani

4. Parcheggi e/o autorimesse:

P1 = parcheggi privati **160** mq

P2 = parcheggi privati di uso pubblico **160** mq

320 mq

Studio di progettazione Arch. Stefano Seratini – Arch. Tatiana De Biasi
19124 LA SPEZIA – Via Vittorio Veneto, 133 - tel/fax 0187.7144987 e-mail: t.debiasi@archepta.it

La Spezia, 5 Dicembre 2019



Il Progettista
arch. Stefano Seratini

Si allega lo schema progettuale con le superfici di progetto per il calcolo degli oneri di urbanizzazione

PLANIMETRIA SUPERFICI PROGETTO PER IL CALCOLO DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE
scala 1/500

